Anno XXXIV — Mercoledì 19 Settembre 1900 — Conto corrente colla posta — N. 227

Giornale di Udine

Esce alle ore sei del mattino tutti i giorni eccettuato il Lunedì

PER IL FASCIO DEI LIBERALI

L'atteggiamento dell'on. Sonnino

Contro i sovversivi e contro i clericali

La parola dell'on. Sonnino è giunta in ora propizia, per un dibattito, relativamente sereno, sulla situazione parlamentare: tutta la stampa della penisola se ne occupa e di proposito, non coi soliti abboracciamenti. Gli è che l'on. di San Casciano ha toccato la vera questione del giorno e con mano sicura e risoluta.

Ai suoi avversari più personali che politici che siedono alla sinistra nel cosidetto gruppo storico e non sanno ancora decidersi a rientrare interamente nelle file costituzionali, l'atteggiamento odierno dell'on. Sonnino pare in contraddizione con quello da lui tenuto durante il Ministero Pelloux, del quale gli si imputarono gli erramenti, e specialmente quello sforzo per dare prova d'una energia che non ha mai realmente avuto e che non si esplicò in alcun modo. Ma la contraddizione non esiste. La situazione oggi è totalmente diversa. Non si tratta più di difendere l'ente Governo, attaccato nella sua stessa essenza e con metodi rivoluzionari; si tratta, poichè la tregua sorride, di accingersi seriamente a quelle riforme della pubblica amministrazione da tutti invocate.

E l'on. Sonnino riprende il suo posto di uomo di Governo e dice: questo s'ha a fare. Il torto suo, come dei pochissimi altri parlamentari eminenti, è di non essersi tenuto, di non tenersi in continua, diuturna relazione con l'opinione pubblica, di seguirla soltanto tacendo, non interloquendo come deve fare ogni uomo veramente politico, direttamente o indirettamente; per far conoscere le proprie idee, sopra le questioni via via come vengono svolgendosi; per stare in mezzo al pubblico, sentirlo; per affrontare o aiutare le correnti dei sentimenti e dei pensamenti popolari.

Senza questa comunione, negli Stati a regime democratico, gli uomini politici non possono avere che scarsa influenza.

* *

Due scopi si è prefisso l'on. Sonnino con questo articolo — vi insistiamo perchè riteniamo di far opera utile e perchè di tutti i nostri parlamentari è il solo finora che si sia alzato a parlare e non troverà probabilmente imitatori fino alla riapertura della Camera. Egli si propose di concretare un programma di conciliazione fra i gruppi costituzionali e di stabilirne nettamente i confini.

I pericoli e le difficoltà speciali — dice egli — in cui si trova il Governo monarchico-rappresentativo in Italia, il premere dei partiti estremi, poco scrupolosi nella scelta dei mezzi e delle alleanze, ed alimentati dalle tradizioni rivoluzionarie che coadiuvarono alla costituzione prima del Regno; l'ostilità politica irriducibile del Vaticano che dà colore antidinastico e antiunitario ad un partito che altrimenti si presenterebbe soltanto come ultraconservatore, tutte queste cose insieme ad altre ancora rendono, a parer mio, impossibile al grande partito costituzionale e liberale di darsi il lusso di dividersi normalmente in due schiere distinte e distintamente organizzate che si alternino con regolare vicenda al governo della cosa pubblica. Ognuno dei due partiti cadrebbe vittima del partito estremo che gli resta più vicino, la Sinistra dei sovversivi, la Destra dei clericali.

E commentando in una nota l'ostilità del Vaticano ne dà le ragioni nel presente e nel futuro con chiarezza mirabile. Dice:

Non so partecipare alla meraviglia che manifesta la stampa liberale ad ogni nuovo incidente che riveli la intrattabilità del Vaticano di fronte a qualsiasi idea di conciliazione formale col Regno d'Italia.

Nel considerare qualunque problema politico o sociale, la prima necessità è di rendersi ben conto delle cose come sono in realtà.

Il Papato, che recluta ed ha sempre reclutato la maggior parte del personale dell'altissima gerarchia della Chiesa tra gl'Italiani, non può non seguitare, dopo la costituzione dello Stato italiano, a mantenere sempre vivo quel tanto di tensione ostile nei suoi rapporti col nuovo Regno che giovi a rassicurare le altre nazioni cattoliche o aventi numerosi sudditi cattolici, e il clero forestiero, che nè il Pontefice nè alcun ecclesiastico italiano preposto ad un ufficio di direzione centrale della Chiesa possa mai ispirarsi nemmeno incoscientemente nella sua condotta degli affari generali della Chiesa stessa agl'interessi o ai sentimenti di una politica nazionale italiana. E' a questo solo patto che può durare il predominio dell'elemento italiano nella Chiesa, la quale, per la sua pace interna e per non rischiare di restare frantumata dalle inestinguibili rivalità politiche delle varie nazioni, ha bisogno assoluto di reclutare la base principale della sua organizzazione centrale in un elemento politicamente neutro nei riguardi internazionali, o ritenuto come tale.

Modus vivendi **dunque, temperamenti conciliativi, riguardi reciproci, sono tutte cose possibili e naturali; è questione di senno e di tatto dalle due parti; ma conciliazione formale, no, a meno che si disitalianizzi la Chiesa.**

Il risorgimento politico del principio di nazionalità italiana, indipendentemente da qualunque conciliazione con la Chiesa ha bastato a ridurre progressivamente, sotto la pressione cresciuta delle gelosie e delle rivalità forestiere, la proporzione dei porporati italiani sul totale del Sacro collegio, dall'87 per cento che era nel 1846 (conclave di Pio IX) al 61 per cento nel 1878 (conclave di Leone XIII) e al 56 per cento del giorno d'oggi.

Tale è la situazione dello Stato di contro al Vaticano. Nè i buoni desideri degli uni o le cattive violenze degli altri potranno togliere che così non sia e non duri per moltissimi anni, nei quali la rota dello Stato non potrà mutarsi.

* *

Ma tornando alla questione principale, l'on. Sonnino dice:

Quanto più il Parlamento si occuperà obiettivamente di riforme positive e quanto meno di fare, disfare o rifare i Ministeri, e tanto più potrà imporre al potere esecutivo il rispetto dei suoi diritti e delle sue prerogative ed esercitare efficacemente ed utilmente la sua funzione legislativa e un serio sindacato sull'opera e sgll'indirizzo dell'Amministrazione.

All'unione persistente dei partiti cosidetti popolari, due terzi dei cui componenti si professano per di più apertamente sovversivi e desiderosi di disfare le attuali istituzioni, urge contrapporre una qualche unione dei partiti nazionali, cioè il fascio di tutti coloro che non vogliono informata la politica dello Stato ai soli obiettivi distinti di una o più classi o al tornaconto di questo o di quel gruppo particolare d'interessi, bensì ai fini superiori della collettività nazionale, considerando lo Stato come un complesso organico di cui i vari elementi sono tra di loro intimamente intrecciati e coordinati nelle loro funzioni e nei loro interessi.

E dopo aver eccitati i liberali italiani a stringersi compatti intorno alla corona che personifica il concetto dello Stato italiano, uno, indipendente e libero e dopo averli ammoniti a finirla con gli scoramenti, le astensioni, le fiacche rassegnazioni, conclude:

« Ogni setta (ce lo ha detto il nostro maggiore poeta vivente), ogni persona che mette per principio della politica e dell'avvenire lo scetticismo, è perversa. Noi Italiani più che gli altri abbiamo il dovere di mostrare che la politica è moralità, è sincerità, è onestà, è volontà, è fede! »

IL NUOVO ADDETTO MILITARE

all'ambasciata di Parigi

Roma 18, ore 16 — Si annunzia che a rimpiazzare il posto di addetto militare alla nostra ambasciata a Parigi, già tenuto dal colonnello Panizzardi, vi andrà il colonnello di stato maggiore Baratieri di San Pietro, già istitutore del conte di Torino, ora capo di stato maggiore del terzo corpo d'armata ed attualmente in missione in Francia, per assistere alle grandi manovre dell'esercito francese.

E' bene che si sappia che il colonnello Baratieri non ha nulla a che fare col generale omonimo.

I funerali a Pisa

Pisa, 18 ore 17. — Stamane furono celebrati nella cattedrale solenni funerali di Re Umberto alla presenza del Conte di Torino delle autorità di città e provincia, delle associazioni e di gran folla.

L'arcivescovo diede l'assoluzione al tumolo.

Le elezioni a Palermo

L'alleanza dei clericali coi socialisti

La vittoria dei monarchici

Tel. da Palermo 1:

Soltanto oggi è possibile conoscere in parte i risultati delle elezioni amministrative, ch'ebbero luogo ieri. Mai si ricorda a Palermo una lotta così aspra ed accanita. Tre partiti nettamente delineati: monarchici, radicali e socialisti insieme con i clericali. Tutti tre in questi ultimi giorni avevano fatto un lavoro attivissimo, febbrile.

Le Autorità presero disposizioni perchè l'ordine non venisse turbato. Oltre quattro ispettori e sedici delegati, giunsero dalle provincie 500 carabinieri, che furono adibiti nelle 34 sezioni elettorali.

Siccome nel Comizio tenuto l'altra sera dai socialisti fu attaccato personalmente il commendatore Florio, questi pubblicò ieri una lettera nel giornale l'*Ora*, meravigliandosi di vedersi attaccato soltanto perchè esercitava il suo diritto come qualsiasi altro cittadino. Spiegava quindi perchè volle prendere parte alla presente lotta, dicendo: « Al punto in cui son le cose in Italia, nessuno deve rimanere indifferente alla vita politica. Le vittorie dei partiti sovversivi si devono solamente alla discordia, all'apatia, agli errori dei partiti monarchici. Sentirei di non compiere il mio dovere se in questo momento, in queste condizioni del Paese, mi tirassi in disparte. »

La votazione per altro è proceduta regolarmente senza notevoli incidenti: all'ultima ora i socialisti, scoraggiati, accettarono, come dissi, l'alleanza coi clericali, fenomeno questo veramente nuovo, incredibile, votando la lista con nomi comuni. (*Nuovo, no! Si è visto in altre città, a Udine per esempio, i clericali dare i voti e gli applausi al candidato dei socialisti* N. d. R.)

Alcuni clericali furono arrestati in flagrante delitto di corruzione.

Il concorso alle urne fu straordinario. Vi furono diecimila votanti sopra sedicimila iscritti, cifra giammai altra volta raggiunta.

Al solito, il nauseante elemento galoppinesco invase il campo armeggiando.

Dai computi finora fatti prevedesi per la massima parte il trionfo della lista monarchica concentrata.

I due banchetti a Parigi

Una protesta del Municipio

Parigi, 18 ore 8.20. — Il presidente del consiglio municipale diresse al presidente della Repubblica, Loubet, una protesta contro l'affermazione del prefetto che il banchetto dei sindaci sia una dimostrazione contro le istituzioni. Il presidente del consiglio municipale conclude che non si faranno più le feste che Parigi voleva offrire ai municipii.

Come si sa, a Parigi si terranno due banchetti ai sindaci: uno offerto dal Governo e che sarà colossale, l'altro offerto dal Municipio, ora in mano dei nazionalisti, e che sarà molto ristretto; anzi, in confronto al banchetto governativo, veramente minuscolo.

Ecco perchè il capo della municipalità di Parigi cerca di rifarsi quasi con le proteste che male celano il suo dispetto.

Lo scioglimento della Camera dei Comuni

Balmoral 18, ore 9. — Lo scioglimento della Camera dei Comuni fu fissato per il 25, non per il 27 settembre.

IL GENERALE BALDISSERA

alla grande Rivista in Francia

Parigi 18 ore 10.10 a. — Il generale Baldissera fu invitato dal Presidente Loubet ad assistere alla grande rivista di Chartres. Il generale Baldissera accettò e partirà oggi con Marciani per raggiungere lo stato maggiore del generale Brugere.

La baronessa Puntolini e la marchesa Codicelli scambiano delle confidenze.

Come baronessa, vi rimaritate e con un borghesuccio senza un nome?

Che volete, nella solitudine ho pensato che val meglio un uomo senza nome, che un nome senza uomo.

Le trattative per la pace procedono bene

Londra 18 ore 10. — Il *Daily Telegraph* dice che i preliminari dei negoziati pare progrediscano bene.

Il vicerè Li-Hung-Chang fu accettato dalle potenze come plenipotenziario; anche Ching sarà probabilmente accettato.

I punti seguenti furono finora concordati:

Si dovrà istituire un governo centrale di piena soddisfazione delle potenze, dare completa riparazione per l'attacco contro le Legazioni e contro gli stranieri.

Resta da regolare la questione dell'indennità.

Come i ministri esteri furono salvi

Londra 18. — Il corrispondente del *Times* da Pechino, telegrafa che risulta ormai nettamente dalle testimonianze anche di alti funzionari cinesi che quando il 10 di giugno si pubblicò l'*ultimatum* cinese, il quale ordinava ai ministri esteri di lasciare la capitale nelle 24 ore, promettendo loro un salvacondotto per Tientsin, era già stato precedentemente deciso dall'imperatrice, consigliata sopratutto dal generale Tung-Fu-Siang, di trucidarli tutti durante il viaggio. Quando poi i ministri scrissero, chiedendo un colloquio al Tsung-Li-Yamen per la mattina del 20, si modificò il progetto e si decise di ucciderli nel Yamen stesso.

L'assassinio del ministro Ketteler, accaduto prematuramente quella mattina, dissuase gli altri ministri esteri di recarsi al Yamen.

Per un attentato contro il Re di Serbia

Sofia, 18 ore 16.36. — Saratoff, presidente del comitato Macedone, interrogato dal magistrato respinse l'accusa di avere organizzato un attentato contro il Re, Alessandro.

La traversata della Manica in pallone

La compiè felicemente giorni sono il signor Giacomo Faure, tesoriere dell'Aereo-Club di Parigi.

Egli fece gonfiare il suo pallone l'*Orient* (di 1000 metri cubi) nel Palazzo di Cristallo sabato scorso e partì alle 6 della sera.

Egli portava con sè nella navicella, oltre a un paniere di provvisione, sufficiente per assicurare il suo nutrimento per 48 ore almeno in caso di disgrazia e i suoi strumenti meteorologici, due galleggianti pesanti ciascuno una ventina di chilogrammi e quattro sacchi e mezzo zavorra.

Subito l'*Orient* raggiunse una altitudine di 600 metri e si mise a seguire il corso del Tamigi.

Giunse così al disopra del mare alle ore 11 meno dieci minuti senza gettare che un sacco di zavorra.

Era allora a 700 metri circa, altitudine che non lasciò durante il resto del viaggio.

Il cielo era superbo e stellato, la temperatura quasi dolce.

La traversata durò quattro ore perchè il vento si era leggermente modificato dopo la partenza dalle coste dell'Inghilterra e in luogo di spingere il pallone verso Calais lo aveva fatto proseguire verso l'occidente, conducendolo verso Boulogne.

L'*Orient* andò a calare alle Allettes tra Boulogne e Etaples in piena campagna e in condizioni eccellenti.

Un processo per duello

Pinerolo 17. — La nostra pretura ha condannati due sottotenenti della nostra Scuola di cavalleria per reato di duello, uno a tre e l'altro a venticinque giorni di carcere.

I due sottotenenti, Tomei e Ceresole, ricorreranno in appello.

I portatori della sfida vennero pure condannati ad una multa.

Il raccolto delle barbabietole

Malgrado le voci contrarie, al Ministero delle finanze consta che il raccolto delle barbabietole fu soddisfacente.

Calcolasi che avrà una produzione di zucchero variante da 6 a 700,000 quintali con una perdita per l'erario di circa tre milioni per diminuzione d'importazione di zucchero dall'estero.

L'INNO DEL RITORNO

(Al duca degli Abruzzi e ai suoi compagni)

(*Dalla Tribuna*)

I.

Questo è dall'ombre un ritorno!
Dante Alighieri ha sorriso.
Noi sedevamo; ed un giorno
ti pensammo all'improvviso.
L'anime nostre oscillare
sentivamo come l'ago del magnete,
tutte cercando inquiete
la Stella Polare.
— Là... I tre alberi al cielo,
come cipressi da tomba,
puntano. Un mare di gelo
la carena serra, e romba.
Come un addio di lontani,
tra le sartie nella notte ulula il vento.
Mandano un lungo lamento
le mute dei cani.
Palpita in alto un'aurora
verde che spuma e si dora:
sale e fiammeggia; discende,
si rifugia nel mistero...
Come all'accenno d'un dito,
torna, divampa, risplende,
fatuo fuoco infinito
d'infinito cimitero... —

II.

Salvi! L'antica bandiera
eccola, o reduci, al vento!
V'è la gramaglia... oh! non v'era
là nel vostro attendamento:
essa non copre e scolora
quel vessillo che piantaste e che là solo
alla deriva, forse ora
già trema sul Polo...
Giovine duca, tu pensi.
Pensa alle tue visioni!
Pensa ai tuoi pelaghi immensi,
dove alzasti i padiglioni.
Morte e silenzio. Soltanto
si levava da un'incudine sonoro,
ritmico ed ilare il canto
del sacro Lavoro.
C'era il Lavoro con voi:
c'era, o pilota d'eroi,
anche la fame, l'insonne
fame, il freddo e la tempesta.
Vieni. C'è fuoco romano
qui tra le rotte colonne.
Scalda l'offesa tua mano
all'eterna ara di Vesta!

III.

Voci di là della vita
turbano il sonno latino.
L'anima sorge stupita
dalla pietra del cammino!
sembra che il campo contuso
sia da magli smisurati e regolari,
E' il calpestio de' triari
tuoi, Mario, tuoi, Druso.
Strepito d'oltre la morte
rompe la notte latina,
come un precipite e forte
martellare d'officina.
Forse è colui che non dorme
mai l'eterno Michelangelo che scava
qualche Crepuscolo enorme
da un blocco di lava.
Voi, pionieri, nell'atrio
bianco degli uomini il patrio
Genio voi certo l'udiste
tra il silenzio universale,
lungi dai giorni e dall'ore,
solo, nè lieto, nè triste,
affaticarsi al chiarore
d'un'aurora boreale

IV.

O pionieri... noi siamo
l'opre di tutta la terra,
popolo indomito e gramo,
come schiavi presi in guerra:
muta un'angoscia ci doma,
chè ci raspa sopra il cuore tratto tratto
l'ugna d'un fiero lupatto
tuo, lupa di Roma...
siamo una cupa masnada
che si rifiuta e si scaccia,
e che riprende la strada
col piccone e la bisaccia;
mentre nel cuore profondo
che riflette nuove nubi e nuove stelle
passano tre caravelle
che cercano un mondo...
Lo troveremo due volte.
Tu dalle tenebre folte
deve si muove il Gran Carro,
tu ci porti una vittoria.
Eccolo, o duca latino,
eccolo il pane di farro,
pane pel nostro cammino,
gloria! gloria! gloria! gloria.

Giovanni Pascoli

Nota. — Per chi ama codeste cose, dirò che il metro vuol essere di *dattili epitriti*. Il pane di farro, all'ultimo, è l'*adorea*. G. P.

Importanti scoperte archeologiche al Foro Romano

Si fecero al Foro Romano altre importanti scoperte. Si determinò il luogo di una *Statio acquarum*.

Lì presso si estrasse un'ara, opera del primo secolo dell'impero, ornata di fregi e di quattro bassorilievi allusivi all'origine mitologica dei Dioscuri nei quali sono rappresentati Giove, Leda col cigno, Castore e Polluce vestiti di clamide e lancia col berretto frigio sormontato dalla simbolica stella, una figura di donna vestita reca una lunga face. Probabilmente l'ara sorgeva sull'orlo della fonte Giuturna.

Presso la basilica Emilia di fronte al portico centrale si trovò un elegante basamento rotondo.

Il Boni crede di aver riconosciuto il tempio di Venere Cloacina; poco discosto fu scoperto un braccio della cloaca massima.

Il raccolto del grano in Italia

e nel mondo

Il raccolto del grano in Italia corrisponde al raccolto medio. Le notizie che pervengono circa il raccolto mondiale dei grani non sono alla loro volta sconfortanti.

In alcuni paesi il raccolto diminuisce in proporzione di 15 sino a 50 per cento; in altri si ha un aumento pressochè corrispondente.

In complesso, sembra che il raccolto totale non supera quello del 1899, ma non sarà di molto inferiore, aggirandosi intorno alla media: il che ridurrebbe di molto le apprensioni che eransi diffuse alcuni mesi fa.

Vi sono anzi delle valutazioni ufficiali, le quali pretendono che il raccolto supererà di circa un centinaio di milioni di ettolitri quello dell'anno scorso.

* *

Riservandoci di tornare sull'argomento, anche per rispondere al nostro cortese contradditore economico del *Friuli*, osserviamo che tutti gli anni in questa stagione si parla di carestia e si vanno profetando malanni d'ogni specie, per chiedere l'abolizione parziale o totale del dazio sul grano dovendosi aiutare non solo le classi povere, ma (come dice la (*Tribuna*) anche le oneste speculazioni.

Le lettere del Castaldo

Dalle rive del Judrio

La sorveglianza al confine — Il raccolto delle frutta — Le prugne — Il grano — Il vino — La dolce stagione.

Per l'inferratura di un cavallo mi sono lunedì 10 corr. recato in Chiopris; e intanto che il bravissimo maniscalco faceva l'opera sua, mi son posto a girare il paese.

Trovatomi di fronte alla residenza Municipale, guardai nell'Albo, e fra le altre cose vi lessi una circolare del Capitanato di Gradisca relativa alle misure precauzionali che si sono prese verso i forestieri nei paesi di confine in questi giorni che precedono la venuta dell'imperatore a Gorizia.

In codesta circolare, attesa la deficienza di gendarmi, si dava incarico alle autorità locali di attivare un servizio di vigilanza, ricorrendo anche ai militi in congedo illimitato od in licenza. Codesta misura tutta austriaca, mi è parsa enorme, poichè si dava potere di arresto a qualunque cretino proveniente dall'esercito, ed infatti si sono visti già in pochi giorni gli effetti.

Si sono fermate persone sul cui conto non ci possono esser dubbi, note in paese ed il cui aspetto certamente non induce a sospettare.

Non si può dar torto se si esercita un'attiva sorveglianza in questa occasione; e magari a Monza si avesse avuto un po' di più elementare precauzione e riguardo per la vita del Re da chi ne aveva il più sacrosanto dovere, ma il modo adottato ora dal governo austriaco lungo i suoi confini chiarisce sempre la solita prepotenza senza senso comune. E non si poteva rinforzare i posti di gendarmeria?... e se anche si avesse dovuto ricorrere ai contadini militari in congedo, perchè lasciarli arbitri di fare quanto loro talenta senza sottoporli alla direzione di funzionari che sappiano un poco il loro mestiere?...

E poi, tutto codesto esteso apparato di sorveglianza; tanto rigorismo verso gl'italiani regnicoli, guarentisce forse che qualche malintenzionato varchi il confine istessamente?...

Tutta codesta commedia lungo il Iudrio e le campagne confinanti ha l'aspetto di una vessazione, di una offesa che si vuol infliggere all'Italia, imperciocchè la vita dell'imperatore vuolsi salvaguardata da presso quando si troverà a Gorizia, non codeste cretinerie tanti giorni innanzi al suo arrivo.

* *

Ma passiamo ad altro.

Le prugne nel loro assieme fornirono un discreto raccolto. Osservai con piacere che i produttori della destra ne hanno pelate molte più del solito di codeste frutta. Infatti, che bisogno c'è mai di andarsi a far pelare nel territorio austriaco?

Le susine pelate sono ricercatissime dagl'incaricati residenti a Cormons, ed in questi giorni dal detto al fatto furono tutte comperate a lire 90 e 95 al quintale. I contadini che fanno da sè, o con poco aiuto, hanno un bel guadagno a pelare le prugne.

Per un quintale di pelate, snocciolate, zolforate ed asciugate al sole ci vogliono quintali 5 di prugne fresche.

Laonde se anche si sono pagate a L. 12 il quintale il costo della materia arriva a L. 60 La tenuissima spesa dello zolfo e le operazioni necessarie sono largamente compensate. Bisognerebbe quindi far comprendere a questi frutticultori la minchioneria loro di vendere appena colte le prugne oltre Iudrio. Bisogna lavorare più che si può i nostri prodotti del suolo in paese. Questo è un principio fondamentale di buona economia onde dar lavoro ai nostri e non agli altri, ed introdurre così assai più denaro in paese.

Le frutta (pere, pomi), sui nostri mercati, di Cormons e Cividale, vengono così miseramente pagate da non essere compenso d'incontrare la spesa e la fatica del trasporto.

Roba ce n'è più di quanto si credeva, ma una quantità grande di questa è prossima a guastarsi. I maiali quest'anno fanno festa poichè ingolano molta frutta. Se ci fossero gli essicatoi di frutta, nelle annate di abbondanza sarebbero una vera provvidenza, imperciocchè dopo affettate ed essicate si conservano lungamente e si possono spedire da per tutto in ogni stagione. Il consumo sarebbe assicurato.

Ma sgraziatamente, una particolarità del Distretto di Cividale, il Distretto più vasto e di produzioni più svariate, di questa nostra provincia, è di essere deficiente di uomini con spirito intraprendente, e di iniziative utili.

Molte delle terre di questa località adatte alla coltura del grano, e non tanto a quella del granoturco. Or bene; bisognerebbe disinteressare alquanto il contadino alla coltura del maiz ed interessarlo assai invece a quella del grano, come più utile.

Dove sono buone terre si coltivi con metodo scientifico il grano nella maggior estensione possibile, poichè l'Italia ha bisogno di frumento.

Le belle giornate correnti, quasi estive, favoriscono la buona maturanza delle uve.

Quindi se non faremo molto vino, risulterà in compenso assai buono. Coloro che hanno vigneti di Vösslauer, già vendemmiarono. E' questo un preziosissimo vitigno, per la sua precocità, per la sua produzione costante e per la resistenza alle malattie aeree, tantochè abbisogna di pochi trattamenti.

Il tempo è favorevole inoltre alla raccolta degli ultimi foraggi. Ciò torna di gran vantaggio alla pastorizia, cespite questo molto apprezzabile specie nella nostra Provincia ch'è giunta a possedere un greggie di gran valore.

Codesta ricchezza, non lo dimentichiamo, è dovuta alla benemerita Società Agraria che ne fu iniziatrice, ed alla Provincia che la mandò ad effetto.

Si lamenta dagli allevatori che dopo l'introduzione dei torelli Siemmenthal la taglia è abbassata. Ciò è vero, vero, e siccome qui si predilige, a ragione, il bovino di gran mole, sarebbe bene che la Commissione Provinciale consultiva per il miglioramento della razza bovina, desse voto favorevole per la provvista di nuovi torelli Friburghesi, atti, come in passato, alla produzione degli animali grandi.

Il Castaldo

Dall'uno all'altro mondo

Le mogli duelliste

Qualche settimana fa si menò molto rumore a proposito di un duello, avvenuto a Filadelfia tra una moglie e suo marito.

Un altro duello simile è accaduto a Bucarest. La signora Spsonak, separata dal marito, e da costui continuamente perseguitata, al punto che non poteva più uscire sola senza vederselo comparire dinanzi, decise di finirla una buona volta con lui. Lo mandò a sfidare alla pistola.

Il marito accettò, forse persuaso che sul terreno la moglie sarebbe svenuta prima di sparare.

Alcuni amici comuni, avendo invano fatto il possibile per scongiurare il duello, questo avvenne in un giardino distante tre miglia dalla città.

Al segnale dei padrini i duellanti spararono contemporaneamente. La donna rimase illesa ma l'uomo si buscò una palla in petto che forse lo manderà all'altro mondo.

Dunque d'ora innanzi la scienza del tiro a segno diventerà parte integrale dell'educazione della donna...

E' un bel mondo di emanciparsi, quello di uccidere il marito in duello!

Un pranzo in fondo al mare

Cose che succedono soltanto in America.

Ciononostante non si tratta di una frottola, ma di un fatto rigorosamente autentico, che ci perviene da New-York.

E' il capitano Lake, l'inventore del battello sottomarino l'*Argonauta*, che, in compagnia di tredici altri convitati, ha lanciato questo nuovo divertimento estivo.

Partito da Bridgeport, al sud di Long Island, il battello sommerso percorse parecchie miglia in fondo al mare.

Quando fu giunto a 35 piedi di profondità, un pranzo preparato e cucinato a bordo, fu servito dal capo-cuoco.

L'allegria la più delirante non cessò di regnare fra i convitati, e nessuno di essi, fu, pare, incomodato.

Questo nuovo sport non può mancare di fare fortuna agli Stati Uniti....

Piccola posta.

L'*Aurora Milanese*, un foglio quasi letterario, dedica metà della quarta pagina alla *piccola posta* per rispondere agli innumerevoli scrittori.... sconosciuti che gli mandano i loro cimelii....

Nell'ultimo numero trovo questa risposta:

«*Pavia - Sig. M. Renato* — Siamo costretti a rispondere a lei come ad altri: la poesia in nome del Re ci giunse troppo tardi.

«Sarà per un'altra volta quindi.»

* *

Ma benone!

Cronaca provinciale

DA SACILE

Mostra bovina

Ci scrivono in data 18:

Domani ha luogo la mostra bovina per gli animali allevati nella zona dei comuni delle Provincie di Udine e Treviso, eccezione fatta per la speciale categoria dei *riproduttori importati*.

Alla mostra prendono parte i comuni di Aviano, Azzano X, Brugnera, Budoja, Caneva, Cordenons, Fontanafredda, Pordenone, Pasiano di P., Polcenigo, Prata e Porcia, della Provincia di Udine; i Comuni di Cordignano, Gajarine, Orsago e Portobuffolè, della Provincia di Treviso.

La mostra è divisa in 3 sezioni.

Sezione A. Cat. I.a e II.a torrelli, premi in denaro; Cat. III.a vitelli, premi idem; Cat. IV.a vitelle e giovenche, premi idem; Cat. V.a vacche, premi, idem; Cat. VI.a vitelli castrati, diplomi; Cat. VII.a manzi e buoi da lavoro, diplomi; Cat. VIII.a gruppo di almeno 6 riproduttori rappresentanti speciale allevamento, medaglie e diplomi.

Sezione B. Cat. I. e II. torelli, premi in denaro; Cat. III.a vitelle, premi idem; Cat. IV.a vitelle e giovenche, premi idem; Cat. V.a vacche, premi idem; Cat. VI.a vitelli castrati, diplomi; Cat. VII.a manzi e buoi da lavoro, diplomi; Cat. VIII.a buoi e vacche da carne, diplomi; Cat. IX.a gruppo di almeno 6 riproduttori rappresentanti speciale allevamento, medaglie e diplomi.

Sezione C. Cat. *a* riproduttori importati, diplomi, Cat. *b* riproduttori di varietà lattifera, diplomi.

DA AMPEZZO

Pel nuovo direttore didattico

Ci scrivono in data 17:

Essendo stato nominato direttore didattico di Codroipo il sig. Gio. Batta De Caneva, ieri questo consiglio comunale deliberava di aprire immediatamente il concorso per la nomina del nuovo maestro superiore e direttore, collo stipendio annuo di L. 1200,00 oltre all'alloggio gratuito. Il concorso si chiuderà il 5 ottobre.

Contemporaneamente il Consiglio deliberava di esprimere al De Caneva i sensi del proprio rammarico per la data rinuncia che fu sentita qui con generale dispiacere.

a. b. c.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 120, sul suolo m.i 20
Giorno 18 settembre vario.
Temperatura: Massima 23.3 Minima 14.—
Minima aperto: 12.9 acqua caduta mm.
Stato Barometrico ore 21 mm. 758 calante

Effemeride storica

Morte di valoroso friulano

19 settembre 1860

Nell'assalto di Ancona combatte da valoroso, ma soccombe, Giuseppe Berluzzi di Savorgnano.

La commemorazione del XX Settembre

Il corteo

La riunione delle Autorità, Rappresentanze, Collegi, Scuole ed Associazioni cittadine avrà luogo alle ore 9 1/2 in Piazza XX Settembre.

La Giunta Municipale interverrà ufficialmente in corpo. Furono altresì invitati tutti i consiglieri del Comune e tutte le Autorità civili e militari. Hanno aderito tutte le Associazioni liberali, politiche, patriottiche, filantropiche, geniali, d'istruzione e di mutuo soccorso e cioè:

Sub-Comitato Veterani 1848-49, Società Friulana Reduci P. B., Superstiti di Osoppo, Reduci moti 1864, Lega XX Settembre, Società operaia generale di m. s. ed istruzione, Filantropica cappellai, Federazione dei lavoratori del libro, Consorzio filarmonico, Sarti, Barbieri, Falegnami, Corale Mazzucato, Calzolai, Fornai, Tappezzieri e Sellai, Agenti di commercio, Pompieri, Muratori e Manovali, Tiro a segno, Circolo democratico, Circolo liberale costituzionale, Istituto filodrammatico «T. Ciconi», Circolo filarmonico «G. Verdi», Ginnastica e scherma, Giuoco al pallone, Emigrazione, Dante Alighieri, Studenti del Circolo Universitario padovano «G. Bruno», Unione velocipedistica, Croce Rossa, Commercianti ed industriali del Friuli, Lega contro la tubercolosi, Società protettrice dell'infanzia.

Formeranno e dirigeranno il corteo il cav. dott. Carlo Marzuttini ed il sig. Mario Petoello, coadiuvato dai membri della Società di Ginnastica.

Il corteo percorrerà il seguente itinerario: Piazza XX settembre, via Paolo Canciani, Cavour, Piazza Vittorio E., Mercatovecchio, Paolo Sarpi, Piazza Mercatonuovo, Paolo Canciani, Poscolle, Sale, Piazza Garibaldi, Gorghi, della Posta, Piazza del Duomo, Teatri.

Durante lo sfilamento del corteo sul piazzale del Castello, verranno eseguite salve di mortaio. Il corteo si fermerà a deporre corone ai monumenti di Vittorio E., di G. Garibaldi ed al busto di Umberto I. L'on. Giunta dispose che questo venga convenientemente collocato sul limitare della porta principale della palestra di Ginnastica e nella sera illuminato come gli altri monumenti. La Società dei Reduci farà deporre sullo zoccolo dello standardo di Piazza XX settembre uno splendido scudo in fiori, riproduzione di un pelta romano con drappo, recante nel campo la lupa romana, ideata e disegnato del signor R. Sbuelz.

La conferenza

Alle ore 11 nel teatro Minerva l'avv. Umberto Caratti, che gentilmente accettò l'invito delle Associazioni cittadine, commemorerà la storica data della liberazione di Roma. Le signore potranno accedere al teatro anche prima dell'ingresso del corteo, il pubblico dopo.

Durante la conferenza i presidenti delle singole associazioni coi porta-bandiera prenderanno posto dietro l'oratore.

In piazza XX Settembre

è stata messa a posto l'antenna sulla quale sarà inalzata la bandiera nazionale, e nella medesima piazza, nelle piazze Garibaldi e Vittorio Emanuele si sono fatti i preparativi per l'illuminazione straordinaria.

Domani saranno imbandierati tutti i pubblici uffici e le caserme.

Veniamo assicurati che parecchie case private, oltre ad essere imbandierate, avranno speciali addobbi alle finestre.

Il XX Settembre

essendo festa nazionale, i negozi si chiuderanno nel pomeriggio come nei giorni festivi.

Alcuni negozi e stabilimenti rimarranno chiusi tutto il giorno, affinchè il personale addetto possa prender parte durante la mattina al corteo e intervenire alla conferenza al Teatro Minerva.

IL "NUMERO UNICO"

Il Numero Unico dal titolo «Roma Intangibile» pubblicato a cura della Lega XX Settembre sarà posto in vendita domani *a soli 5 centesimi* in città e nella Provincia.

E' in 8 pagine, in foglio finissimo.

Vi hanno collaborato elettissime penne come lo dimostra il seguente

SOMMARIO

Ai *Lettori* I Compilatori — *Visioni apocalittiche*, E. Marradese — *L'appello della «Lega»* — *La parola dei Re* — *Due Monumenti*, G. G. Fabris — «*Roma intangibile*», Prof. Graziadio Ascoli — *La formula di Cavour*, L. Fracassetti — *Illusioni dileguate*, L. C. Schiavi — *Roma — 21 aprile*, Riccardo Pitteri — *Dieci anni prima*, A. di Prampero — *Dante e l'Italia*, G. Tambara — *L'equivoco*, Fabio Luzzatto — *L'Elegia del Tevere*, G. B. Garassini — *Grido di anima*, Fabio Celotti — *Anno nuovo, secolo nuovo*, C. F. Lorenzi — *Il 20 settembre....*, C. Tivaroni — *Constatazioni di fatto*, G. L. Pecile — *Frammento d'arringa*, U. Caratti — *Il fatale andare*, A. Cosattini — *Il pensiero di un poeta dimenticato*, I. T. D'Aste — «*20 settembre, breccia a Porta Pia*», Berto Barbarani — *Roma moderna e l'Agro romano*, D. Pecile — *Nella scuola*, Un maestro.

CONVITTO DI TOPPO WASSERMANN

Con la sera del 15 corr. fu chiuso il concorso ai posti gratuiti e semigratuiti; resta sempre aperta l'iscrizione per i convittori a pagamento.

Circolo Filarmonico G. Verdi

La Presidenza del Circolo G. Verdi sente vivissimo obbligo di ringraziare la gentile cittadinanza che generosamente rispondendo all'appello rivoltole, riescì a rendere splendido oltre ogni aspettativa l'esito della serata promossa a vantaggio del concittadino Luigi Visentini.

Ringrazia pure l'ottimo artista sig. Teobaldo Montico che con la sua valentia contribuì a rendere più interessante il programma della serata; la spettabile società Corale Mazzuccato che spontaneamente elargì lire 10.— a favore del signor Visentini, e così pure l'egregio signor maestro Giacomo Verza che con la sua opera intelligente diresse lo spettacolo riuscendo a renderlo di piena soddisfazione a tutti gli intervenuti.

L'introito della serata ammonta a . . . . L. 669.40
dalla quali dedotte le spese di « 339.40

Rimasero L. 330.—

Delle quali furono consegnate al sig. Visentini lire 230 e lire 100 per desiderio espresso dal sig. Montico, e accettato dal sig. Visentini all'atto della liquidazione, rimangono alla Società per costituire un fondo destinato a futuri concerti.

Punto e basta!

Il redattore-capo della *Patria del Friuli* dice che è sempre allegro e contento, anche dopo le nostre osservazioni sulla sua disinvoltura nel sostenere con varie lettere nel proprio giornale che si doveva fare subito l'elezione del Presidente della Operaia Generale, mentre è andato poi a patrocinare precisamente l'opposto alla assemblea della Società stessa.

Era forse la prima volta che ci toccava di avere di fronte un contradditore, il quale per vari giorni si ostinava a dire che avevamo torto di proporre il rinvio di una elezione e poi, in fine, senza neanche preavvisarci, veniva a darci ragione.

E perciò abbiamo rilevato il caso grazioso invero. Ma, poichè il redattore-capo della *Patria* dice di non amare le polemiche (ed era lui, notate bene, il caro omino, che con gran cuore, sotto un pseudonimo, aveva intavolata questa!) e girando più volte su sè stesso, per rifarsi dei giri che noi (come dice) abbiamo fatto per il mondo, si rassegna a non dare la menoma spiegazione delle sue votazioni che fanno a pugni con le sue scritture, meglio è troncare.

Anche perchè il metodo è stato sufficientemente illustrato.

L'album delle donne udinesi

Ieri sera fu esposto nel negozio di mode Fabris-Marchi l'album colle firme delle donne udinesi indirizzato alla Regina Margherita. Molta gente si fermava ad ammirare l'artistico lavoro che consiste in una cartella rilegata finemete in raso *moire* con scritte in argento e relativo astuccio pure in *moire* bianco con fascia in raso nero su cui è dipinta la corona reale.

Il lavoro veramente splendido esce dalla premiata fabbrica registri della ditta Angelo Peressini.

Nella cartella sono riunite in fogli con fregi dorati le firme di migliaia di donne udinesi d'ogni ceto.

Il bellissimo indirizzo scritto dalla nobile signora Elena Fabris Bellavitis fu con ottimo buon gusto miniato dal sig. Giacomo Zilli.

L'album rimarrà esposto per qualche giorno e poi sarà inviato alla Regina Madre.

A questo proposito riferiamo il desiderio, espresso da molte signore firmatarie, che questo album venga consegnato da una signora udinese o almeno da un cospicuo cittadino rivestente una pubblica carica.

Istituto filodrammatico T. Ciconi. L'Istituto ha disposto che alle ore 9 ant. del 20 corr. resti aperta la sede della Società affinchè quei signori soci, *e la Direzione confida saranno numerosi*, che desiderassero prendere parte al corteo che si recherà a deporre corone ai monumenti di Vittorio Emanuele, di Umberto I e di Garibaldi, possano riunirsi e seguire il labaro sociale.

Grande gara alle boccie. Domani 20 settembre nell'osteria «Alla Democrazia friulana» in via Jacopo Marinoni, avrà luogo una «grande gara alle boccie» con i seguenti premi: I° premio medaglia d'oro, II°, III° e IV° premio medaglia d'argento.

Gara dei birilli. Domani alla Birreria Lorentz avrà luogo la gara dei birilli con premi di lire 80, 60, 40, 20 ai primi cinque e oggetto di valore al sesto vincitore.

Moltissimi sono i giuocatori già inscritti e in giornata saranno ultimate le iscrizioni che si ricevono presso il sig. Lorentz o presso il rag. Luigi de Agostini in via Cavour.

Borse di studio. E' aperto il concorso per esami alle seguenti borse di studio cui possono aspirare giovani e giovanette di disagiata condizione:

N. 5 presso la R. Scuola Normale femminile di Udine.

N. 8 presso la R. Scuola Normale maschile di Sacile.

N. 5 presso la R. Scuola Normale femminile di S. Pietro al Natisone.

La domanda coi documenti deve esser presentata entro il 5 ottobre p. v. alla direzione della Scuola in cui l'aspirante intende concorrere e gli esami cominceranno il 10 dello stesso mese.

Venne trovato un cane da caccia di mantello bianco a macchie maron.

Chi lo ha perduto può rivolgersi all'ufficio Annunzi del nostro Giornale.

All'Ospitale. Fu medicato per frattura delle ossa nasali Iseppi Gioacchino di anni 18 di Udine. La causa fu accidentale e la guarigione avverrà in 15 giorni salvo complicazioni.

Lesioni. Fu arrestato La Pietra Romeo di Domenico d'anni 19 calzolaio per aver prodotto lesioni a Mariuzzi Luigi fu Giuseppe, d'anni 62, facchino abitante in vicolo S. Giustina.

Mercato dei grani

Nella scorsa settimana i prezzi dei grani non ebbero variazioni.

Frumento da L. 22.75 a L. 24 il quintale.

Granone da L. 11 a L. 12.75 il nostrano nuovo, e da L. 12.50 a L. 13.50 il vecchio, all'ettolitro.

Segala da L. 13 a L. 13.25 all'ettolitro.

Avena da L. 18 a L. 18.25 la nuova e da L. 18.50 a L. 19 la vecchia al quintale fuori dazio.

DA S. Vito al Tagliamento

Nell'ultimo mercato della scorsa settimana si fecero i seguenti prezzi:

Frumento al quintale	L. 23.83
Avena »	» 17.60
Orzo »	» 30.—
Spelta »	» 39.—
Granoturco all'ettolitro	L. 14.44
Fagiuoli »	» 12.—

Uva

La ditta **Loschi e Franzil** di Udine (via della Posta 16) avverte di aver acquistato delle splendide partite d'uva che può cedere da L. **18** a **20** per quintale franco alla stazione destinataria.

Questione d'intendersi:
— A chi indirizza questo bagaglio?
— A mie sorelle.
— Alla Grande o alla Piccola?
— A tutte due.
— A porto assegnato?
— No a Portogruaro.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Ferruccio Benini è uno dei pochi veri artisti che oggi calchino la nostra scena di prosa; l'abbiamo detto ieri, e lo ripetiamo oggi con sincera convinzione. Di lui il pubblico ricorda le schiette, insuperabili interpretazioni, con una compiacenza, con un'animazione che ben di rado esso tributa. Ed il povero Gallina aveva ben ragione di tenerlo tanto caro, perchè al carattere così magistralmente scolpito del *nobilomo Vidal* tutti accoppiamo il nome del Benini e così pure al *Beneto* nel *Fora del mondo* e a tanti e a tanti altri tipi ritratti con la più scrupolosa evidenza.

E questa sera il grande artista inaugura al *Minerva* il suo breve corso di recite con una delle più belle e meno sfruttate commedie del Gallina, *Téleri vechi* (tempre antiche).

Si prepara una festa dell'arte, dell'arte vera, sana, educatrice, e noi siamo certi fin d'ora di dover registrare domani il più completo e meritato successo.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani il grandioso spettacolo storico: « Il bombardamento di Gaeta, resa del Re di Napoli alle armi italiane nel 1861. » Due balli nuovi.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Masotti nob. Marianna: Barei Giuseppe L. 1, Duodo Gio. Batta 1, Pinzani dott. Vincenzo 2, Tomadini Giuseppe 4, Miani Arturo 1, Politi Odorico 1, famiglia Ballini 1, Sartoretti Antonio 1, Lupieri avv. Carlo 1, Lizzi Innocente 1, Parma Adolfo 1, Zoccolari Teresa 1, Passero Enrico Del Giudice e famiglia 2.

Pillan Francesco di Camino di Codroipo: dott. Vincenzo Pinzani L. 2, Pauluzza Antonio L. 1.

Franceschinis dott. Francesco: Braida dott. Luigi L. 2, Lupieri Pietro 1, Miani Arturo 1, Famiglia Rosinotto 1, Beltrame Antonio 1, Parma Adolfo 2.

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Stefano Linussa: cav. dott. Carlo Marzona L. 2

Marianna Morelli de Rossi ved. Masotti: Beltrame Vittorio L. 1, cav Danlo Tomaselli 5.

Anna Lanzel Dorta: Beltrame Vittorio L. 2.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Franceschinis dott. Francesco: Antonio avv. Dabalà L. 1.

Pillani Francesco di Camino di Codroipo: Gio. Batta Marioni L. 1.

Marianna Morelli de Rossi ved. Masotti: Gio Batta Marioni L. 1, Daniele Roi 1, Paolo Gaspardis 1, Pietro co. Petreio 2, Carlo Nigg 1, Gio. Batta D'Aronco 1.

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte di:

Suor Teresa Angelica superiora delle nob Dimesse: Luca Zanutta L. 2.

Offerte fatte alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Pietro Tambato: Famiglia Venturini L. 1,

Nob. Marianna Masotti: co. Antonio Bellavitis L. 1, sorelle Bonvicini 1.

Cav. Francesco Franceschinis: Francesco Asquini L. 2.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di:

Marianna Morelli de Rossi ved. Masotti: Zoia Giovanni L. 5, Francesco e Giovanni Barbetti 2, Vendramini Raimondo 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Masotti nob. Marianna: Ermacora dottor Domenico L. 1, Urbani Raimondo 1, Driussi rag. Ettore 2. Morgante Arces 2, Fabris Umberto 2, Stefanutto Rosa rag Carlo 1, Ida Pasquotti Fabris 1.

Facini Angelica Teresa superiora delle Dimesse: Rosinatto-Armelini Elisa L. 2.

Complotto anarchico
contro il Duca degli Abruzzi?

Leggiamo nella *Provincia* di Padova:

Da fonte ineccepibile, apprendiamo che un anarchico pericolosissimo, chiamato Pitò, ebbe in questi giorni dalla sua setta il mandato d'uccidere il Duca degli Abruzzi appena di ritorno in Italia.

Pare che il Pitò avesse divisato di mandare ad effetto l'incarico avuto, quando il Duca degli Abruzzi fosse venuto nel Veneto a salutare la Regina Margherita.

Ci si assicura, inoltre, che nei giorni scorsi il suddetto anarchico si trovava a Padova, ò nei dintorni.

Una lettera del padre del tenente Querini

Abbiamo da Roma 17:

Il conte Nunzio Querini, appena avuto notizia della scomparsa del figlio, ha diretto al comandante il dipartimento di Venezia una lettera piena di recriminazioni ed in certi punti quasi di minaccie, deplorando che si sia sacrificato con troppa leggerezza la vita del figlio.

Pur rispettando il dolore paterno, si osserva qui che il Querini, come tutti gli altri suoi compagni, partecipò volontariamente alla spedizione, consciò dei rischi cui si esponeva e che nessuno può farsi una colpa della disgrazia avvenuta.

GLI ARMAMENTI RUMENI
27,000 uomini alla frontiera

Abbiamo da Bucarest, 16:

Malgrado qui si faccia tutto il possibile per tenere la cosa celata, vi dò per esatta la notizia che il corpo di truppe — ben 27,000 uomini — mosso un mese fa col pretesto delle annuali esercitazioni di campagna delle rispettive guarnigioni, oggi — a manovre finite — si trova tutto intero concentrato e attendato nei piani della Dobrucia alla frontiera bulgara.

ULTIMA ORA
(Nostri telegrammi particolari)

Il Duca degli Abruzzi a Napoli

Napoli 18, ore 14.15 — Il Duca degli Abruzzi visitò la squadra e fu ricevuto dal Duca di Genova a bordo della nave ammiraglia.

Napoli 18 ore 15. — Il Duca degli Abruzzi accompagnato dal capitano Cagni si recò al comando del dipartimento marittimo a visitare l'ammiraglio Palumbo. Quindi si recò all'Hotel Londres a visitarvi il ministro della marina Morin. Lungo tutte le vie per cui passarono il Duca degli Abruzzi e Cagni furono applauditi e salutati rispettosamente dalla popolazione.

L'assedio delle Legazioni
Ciò che racconta la marchesa Salvago-Raggi

Roma 18, ore 10. — Il corrispondente Vaselli telegrafa da Taku al *Messaggero*: Ho avuto occasione di parlare con Livio Caetani, in attesa del congedo, e con la marchesa Salvago-Raggi che insieme al figlio Paris si accingeva a partire per Calablid nel Giappone. Essi narrano le terribili ore passate durante l'assedio delle legazioni da parte dei *boxers*; fu un continuo epico combattimento di resistenza, e la finale vittoria si deve solo all'eroismo dei distaccamenti ed alla viltà del nemico. La fame straziava le viscere degli assediati; in breve tutti i cavalli furono uccisi e mangiati in mancanza di altre provviste. L'eroica resistenza di tutti scongiurò un facilissimo generale massacro. La marchesa Salvago-Raggi, vera fibra di donna italiana, mi dichiarò che qualora i *boxers* fossero penetrati nella legazione, essa era pronta ad avvelenarsi piuttosto che cader viva nelle loro mani.

Waldersee in Giappone

Londra, 18 ore 10. — Si telegrafa da Yokohama 12: Il piroscafo *Sachsen* con a bordo il generalissimo Waldersee è giunto qui oggi.

Il banchetto nazionalista
sospeso

Parigi 18 ore 14. — Il ministero ha proibito il grande banchetto dimostrativo dei *maires* organizzato dal Consiglio municipale di Parigi. Il prefetto della Senna comunicò al Consiglio comunale di Parigi che esso non ha alcun diritto di organizzare la festa progettata.

Il segretario del gabinetto civile del presidente Loubet informò il presidente del Consiglio municipale di Parigi che Loubet con suo rammarico non è in condizione di ricevere la presidenza del Consiglio municipale, a nome della quale il presidente della stessa aveva chiesto un'udienza per invitare il presidente della repubblica alle festività che si volevano dare in onore delle municipalità francesi ed estere.

Una proposta della Germania

Berlino, 18 ore 19. — La *Norddeutsche* annuncia che una circolare del governo tedesco propone alle potenze che prima di avviare negoziati diplomatici colla Cina, si chieda l'estradizione degli autori dei delitti commessi a Pechino contro il diritto internazionale.

Bollettino di Borsa
Udine, 18 settembre 1900

	17 sett	18 sett.
Rendite		
Ital. 5% contanti	99 90	99.80
» fine mese prossimo	100.05	99 97
detta 4 1/2 » ex	109 90	109 80
Exterieure 4% oro	72 75	72 87
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	317 —	316.—
» Italiane ex 3%	302 —	301.75
Fondiaria d'Italia 4 1/2	508 —	508.—
» Banco Napoli 3 1/2%	440 —	440.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5%	507 —	507.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	851.—	847.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370.—	1370.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex cou.	707.—	707.—
» » Mediterranee ex »	525.—	524 —
Cambi e Valute		
Francia cheque	106 60	106 67
Germania »	131.10	131 20
Londra	26 81	26 83
Corone in oro	110.50	110.50
Napoleoni	21 30	21 31
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93 75	93 60
Cambio ufficiale	106 61	106 69

Dott. Isidoro Furlani, Direttore.
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

N. 886

Provincia di Udine
Distretto di Tolmezzo, Comune di Sutrio
Avviso d'asta

per la novennale riaffittanza delle malghe di questo Comune.

Alle ore 10 ant. del giorno 29 corr. si terrà in questo municipale ufficio pubblica asta, sotto la presidenza del Sindaco o chi per esso, ad unico incanto ed a schede segrete a mente dell'art. 87 lettera A. del regolamento sulla contabilità generale di Stato per deliberare al miglior ed anche unico offerente la affittanza novennale delle malghe del Comune in calce indicate.

L'affittanza, salvo superiore approvazione, è deliberata seduta stante, ed è regolata da apposito capitolato visibile in tutte le ore d'ufficio nella segretaria municipale.

Le spese tutte, nessuna eccettuata, stanno a carico del deliberatario e deliberatari e per questo ognuno dovrà fare a mani del presidente all'asta un previo deposito di L. 150 in denaro per ciascuna malga.

Malghe d'affittarsi denominate:

Meleit	canone l. 1051	deposito l.	210
Agareit	» » 800	»	» 160
Tamai	» » 1330	»	» 260
Vidiseit	» » 890	»	» 170
Zoufplan	» » 500	»	» 100
Queldaier	» » 380	»	» 70

e questo sarà il canone sul quale si apre l'asta ed il deposito dovrà esser fatto od in cassa dell'esattore od in cartelle del debito pubblico, escluso il denaro.

Sutrio, 13 settembre 1900.

Municipio di Fagagna
Avviso

Essendosi testè reso vacante per rinuncia della titolare, il posto di maestra della scuola femminile di Ciconicco-Villalta, per le classi II e III; viene a tutto il giorno 3 ottobre p. v. aperto il concorso al posto stesso, verso lo stipendio di L. 600, pagabili in rate mensili posticipate.

Non saranno ammesse al concorso che le aspiranti munite di patente di grado superiore, alla quale dovranno unire gli altri documenti di legge.

La maestra che verrà nominata dovrà risiedere nella frazione di Villalta.

Fagagna li 18 settembre 1900.

Il Sindaco: *Asquini*

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

REGNO D'ITALIA

LOTTERIE RIUNITE NAPOLI-VERONA

Autorizzate colla Legge 15 Febbraio e Decreto 20 Aprile 1900

ESENTI DA OGNI TASSA

I BIGLIETTI

sono solamente

2700 centinaia

da un sol numero senza zeri davanti e senza serie o categoria.

Il metodo di estrazione chiaro e semplicissimo, approvato da S. E. il Ministro delle Finanze, aumenta di molto le probabilità di vincita e assicura ad ogni centinaio di biglietti e rispettivamente di frazioni di biglietti premi che possono raggiungere

LIRE 317500

I BIGLIETTI

col numero immediatamente prima e immediatamente dopo quelli vincenti i premi da Lire 250000 — 125000 — 50000 — 20000 *riceveranno Lire* 25000 — 12500 — 5000 *e* 2000.

I PREMI

tutti in contanti, esenti da ogni tassa si pagano subito dopo eseguita l'estrazione, e per il periodo consecutivo di un anno, in Genova dalla Banca *F.lli Casareto di F.sco*, in tutto il Regno mediante vaglia esigibile presso le sedi e succursali della Banca d'Italia, Banco di Napoli e Banco di Sicilia.

CENTO BIGLIETTI hanno vincita garantita

Un biglietto può vincere	L. 250000
Tre biglietti con numero progressivo possono vincere	» 300000
Tre biglietti con numero saltuario (uno per centinaio) possono vincere	» 425000

Il biglietto intero	costa L. 10
Mezzo biglietto	» » 5
Un decimo di biglietto	» » 1

Per le ordinazioni inferiori a Lire 10 aggiungere cent. 15 per le spese d'invio in piego raccomandato.

PROSPETTO DEI PREMI

N.		Premio		Totale
1	da	250000	Lire	250000
1	»	125000	»	125000
1	»	50000	»	50000
2	»	25000	»	50000
2	»	20000	»	40000
2	»	12500	»	25000
5	»	10000	»	50000
6	»	5000	»	30000
10	»	2500	»	25000
10	»	2000	»	20000
20	»	1250	»	25000
20	»	1000	»	20000
30	»	500	»	15000
200	»	260	»	52000
200	»	250	»	50000
200	»	240	»	48000
500	»	230	»	115000
500	»	220	»	110000
1000	»	200	»	200000
2710	premi	per	lire	1300000

Per avere i biglietti a prezzo di costo, ed evitare il pericolo di arrivare troppo tardi è necessario sollecitare le richieste.

SI RAMMENTA CHE I BIGLIETTI DELLA LOTTERIA DI TORINO RADDOPPIARONO DI PREZZO ALL'AVVICINARSI DELL'ESTRAZIONE.

Premio principale Lire 250000

Premio minimo Lire 200

Premio assegnato all'ultimo estratto L. **20000**

Con prossimo avviso verrà ufficialmente notificata la data dell'Estrazione dei numeri vincenti che si farà in Napoli con tutte le formalità e cautele a norma di legge.

Alla stessa potranno assistere i possessori di biglietti con facoltà di controllare che le operazioni inerenti procedano colla massima regolarità e precisione.

I principali giornali pubblicheranno il Bollettino completo dell'estrazione in ordine progressivo e ben chiaro che stampato separatamente verrà distribuito e spedito GRATIS in tutto il mondo.

I biglietti si vendono presso la Banca F.lli Casareto di F.sco via Carlo Felice 10 Genova, e presso tutti i principali banchieri e cambiavalute del Regno. — In Udine presso Lotti e Miani cambiavalute via della Posta — Giuseppe Conti via del Monte — A. Ellero Piazza V. Emanuele.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
da Udine		a Venezia	da Venezia		a Udine
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O.	17.30	22.25	O.	18.30	23.25
D.	20.23	23.05	M.	22.25	3.35
da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05
da Casarsa		a Portogruaro	da Portogruaro		a Casarsa
A.	9.10	9.45	O.	8.—	8.45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O.	18.37	19.20	O.	20.45	21.25
da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.35
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11.18
M.	11.40	12.07	M.	12.40	13.11
M.	16.12	16.45	M.	17.15	17.46
M.	20.20	20.52	M.	21.10	21.41
da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
O.	5.30	8.45	A.	8.25	11.10
O.	8.—	10.40	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.30	20.—
O.	17.25	20.30	M.	23.20	4.10
da Casarsa		a Spilimbergo	da Spilimbergo		a Casarsa
	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Udine		a Portogruaro	da Portogruaro		a Udine
M.	7.50	10.—	M.	8.16	9.53
M.	13.41	16.—	M.	13.16	16.04
M.	17.56	19.54	M.	17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10, e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10.20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 9.12 e 12.50.

da S. Giorgio		a Trieste	da Trieste		a S. Giorgio
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.48
D.	8.59	10.40	M.	9.25 *	9.49
M.	13.36	14.— *	M.	12.45	14.50
M.	15.05	19.45	D.	17.30	19.05
A.	21.37	23.35	M.	22.05 *	22.25
* Si forma a Cervignano			* Partenza da Cervignano		
da San Giorgio		a Venezia	da Venezia		a S. Giorgio
A.	5.10	8.35	M.	5.25	8.39
M.	19.29	20.25 *	M.	17.36 *	18.50
			A.	18.15	21.32
* Si forma a Portogruaro			* Parte da Portogruaro		

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine		a S. Daniele	da S. Daniele		a Udine
R.A.	S.T	S. Dan.	S. Dan.	S.T.	R.A
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	

LOZIONE VENUS BERTELLI

La capigliatura lussureggiante è un invidiato attributo di bellezza.

A promuovere la crescita dei capelli, della barba e dei baffi; a ritardarne la caduta e l'incanutirsi ed, anzi, a rinforzarli, è indicatissima l'acqua o

LOZIONE VENUS SEMPLICE

PROFUMATA e INODORA

E LA

LOZIONE VENUS AL PETROLIO

eminentemente antipellicolare.

Fra le molte lozioni o acque per capelli oggi in voga, vien data la preferenza alla Lozione Venus al petrolio, poichè ai principi tonici e detersivi della china e di altri preziosi componenti antisettici che già per sè stessa la Lozione Venus contiene, il petrolio vi è associato con una formola squisitamente indovinata.

La Lozione Venus semplice e al Petrolio costa L. 1.75 il flacone, più centesimi 60 se per posta; tre flaconi L. 5.—, franchi di porto, dalla Società A. Bertelli e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

TINTURA ISTANTANEA INNOCUA

per tingere i CAPELLI e la BARBA in BIONDO, CASTANO o NERO

Indicare se si vuole la tintura per il biondo, per il castano oppure per il nero.

Questa tintura, usata esternamente conforme alla prescrizione, è *garantita innocua*, e si distingue dalle congeneri preparazioni, perchè *non contiene* nitrati d'argento, di piombo, di mercurio, ecc., l'assorbimento dei quali è molto nocivo. Tinge istantaneamente e durevolmente al naturale capelli o barba, dando loro un bel color biondo, castano o nero, a piacimento.

Un flacone L. 3.— più cent. 60 per posta; tre flac. L. 8.50, franchi di porto. *Spedizione segreta.* Società A. Bertelli e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

TINTURA ISTANTANEA BERTELLI

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni - Perelli, Paradisi e Comp.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

TORT TRIPE (Torci budella

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. 50 al pacc.

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albums Cartoline — Albums Liebig